



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Al Provincia di Treviso
Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale
Ufficio VIA
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Data, Prot. (vedi intestazione digitale)

Risposta al foglio n. 25885 Del 09.05.2024

Classifica 34.43.01/

Rif. ingresso n. 16016 Del 14.05.2024

OGGETTO: RONCADE (TV)

Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 14 e s.m.i.

Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della L. 241/1990.

Pratica: 2023/1279.

Ditta: Azienda Agricola Elisa di Scarabello Mirco.

Lavori: Progetto di ampliamento dell'allevamento di suini al fine di migliorare il benessere animale, la quantità di produzione e la sostenibilità ambientale per una zootecnia 4.0.

Parere ai fini della tutela archeologica (D. Lgs. 42/2004, art. 28, c.4).

VPLA_par

CON RIFERIMENTO alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata dalla Provincia di Treviso in data 09.05.2024, qui pervenuta in pari data e assunta agli atti con prot. n. 16016 del 14.05.2024, per la quale il termine di presentazione delle determinazioni delle Amministrazioni coinvolte è stabilito in data **20.06.2024**, si comunica quanto segue.

VISTO il *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, nonché le vigenti disposizioni dell'art. art. 41 co. 1 lett. d) del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTA la Circolare n. 3 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del 29-01-2020;

ESAMINATA la documentazione di progetto trasmessa;

ACCERTATO che nell'area interessata dal progetto non sono presenti beni sottoposti a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi degli art. 12 o 13 del D. Lgs. 42/2004;

VALUTATO tuttavia il potenziale archeologico dell'area di intervento, connotata dalla presenza di reperti d'età antica affioranti e individuati nell'ambito di ricognizioni di superficie condotte tra il 2012 e il 2013;

VISTO dunque il rischio di interferenze delle opere in progetto, compresi gli elettrodotti di collegamento, con contesti archeologici potenzialmente sepolti o parzialmente affioranti;

CONSIDERATO l'esito dell'istruttoria agli atti esperita dal funzionario incaricato;

questa Soprintendenza esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto, nel rispetto delle indicazioni qui di seguito fornite ai fini della tutela del contesto archeologico.

Poiché il progetto ricade in area con potenziale archeologico accertato, come attestato nel documento di *Verifica preventiva dell'interesse archeologico* prodotto nel 2013 e allegato alla documentazione presentata dalla ditta richiedente, stante la previsione di opere di scavo correlate all'ampliamento dell'impianto e che interessano l'intero areale di progetto, al fine di limitare i rischi derivanti da rinvenimenti fortuiti, con conseguente possibilità di dan-



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

neeggiamento dei reperti rinvenuti, nonché al fine di evitare l'eventuale sospensione degli interventi progettuali, a norma dell'art. 28, comma 2, D. Lgs. 42/2004, si chiede che l'esecuzione di tutte le opere di scavo avvenga con assistenza continua di archeologi professionisti, con oneri non a carico di questa Soprintendenza. L'eventuale individuazione di reperti o comunque di evidenze di possibile interesse storico-archeologico potrà dar luogo ad ulteriori accertamenti finalizzati alla tutela dei medesimi contesti e da eseguirsi nel rispetto delle vigenti *Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico*, scaricabili dal sito istituzionale .

Eventuali ritrovamenti di beni archeologici, appartenenti allo Stato a norma dell'art. 91 del D. Lgs. 42/2004, dovranno essere, in ogni caso, tempestivamente denunciati ai sensi dell'art. 90 dello stesso decreto e potranno condizionare la realizzabilità del progetto approvato.

Si rimane altresì in attesa di conoscere, con congruo anticipo (15 gg. lavorativi), il cronoprogramma dei lavori e il nominativo della D.L., al fine di poter eventualmente organizzare specifici sopralluoghi di cantiere da parte di personale di questo Ufficio.

Ai sensi dell'art. 21 co. 4 del *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, D.P.C.M. 57/2024, le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-*bis* della L. 29 luglio 2014, n. 106.

per IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tinè

[Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Il Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria
Funzionario Archeologo: Dott. Alessandro Asta